

## Parrocchia Gesù Buon Pastore - Roma

Piazzale Caduti della Montagnola  
Via Luigi Perna 3 - 00142 Roma  
tel. 06.540.13.87 - sito: [www.gesubuonpastore.it](http://www.gesubuonpastore.it)  
e-mail: [vincenzo.marras@stpauls.it](mailto:vincenzo.marras@stpauls.it)



Roma, 11 febbraio 2018

### MERCOLEDÌ, 14 FEBBRAIO – LE CENERI

Inizia il tempo di **Quaresima** con l'imposizione delle **Ceneri**. Durante ogni Messa verranno imposte le Ceneri. Le Messe del mattino sono celebrate alle ore 7.30 e 9.30. Nel pomeriggio per favorire la partecipazione di tutti saranno celebrate **due Messe, alle ore 18 e alle ore 20**. Durante la Quaresima, ogni venerdì, dopo la Messa delle ore 18.00, il rito della **Via Crucis**.

*Cari fratelli e sorelle,*

*Nel suo messaggio per la Quaresima, Papa Francesco riprende nel titolo un versetto del Vangelo di Matteo – «Per il dilagare dell'iniquità, si raffredderà l'amore di molti» –, che Gesù pronuncia sul Monte degli Ulivi, all'inizio della sua passione. «Gesù annuncia una grande tribolazione» – spiega il Papa – «e descrive la situazione in cui potrebbe trovarsi la comunità dei credenti: di fronte ad eventi dolorosi, alcuni falsi profeti inganneranno molti, tanto da minacciare di spegnere nei cuori la carità che è il centro di tutto il Vangelo». Il Papa si chiede: quali sono oggi i falsi profeti? Sono, scrive, come «incantatori di serpenti», «ciarlatani», «truffatori» che spacciano menzogne che ci rendono schiavi del piacere, del denaro, della droga, delle relazioni «usa e getta» e della realtà virtuale dei social. Ci chiede quindi di saper riconoscere ciò che lascia dentro di noi un'impronta buona, «perché viene da Dio e vale veramente per il nostro bene». E ci ricorda che la Chiesa, ci offre «il dolce rimedio della preghiera, dell'elemosina e del digiuno». Sono i mezzi per non «ibernare» Dio e «congelare» il suo messaggio di salvezza e di vita. Per questo è necessario moltiplicare occasioni di riflessione e confronto affinché nelle nostre comunità vinciamo «l'accidia egoista, il pessimismo sterile, la tentazione di isolarsi e di impegnarsi in continue guerre fratricide, la mentalità mondana». Papa Francesco lancia un appello anche ai non cattolici: «Se come noi siete afflitti dal dilagare dell'iniquità nel mondo, se vi preoccupa il gelo che paralizza i cuori e le azioni, se vedete venire meno il senso di comune umanità, unitevi a noi per invocare insieme Dio, per digiunare insieme a noi donare quanto potete per aiutare i fratelli!». E dà appuntamento ai membri della Chiesa per le «24 ore per il Signore», venerdì 9 e sabato 10 marzo. Così nella notte di Pasqua, conclude il Papa, la luce del cero pasquale potrà scacciare davvero il buio, e l'ascolto della Parola del Signore con il nutrimento del Pane eucaristico, «consentirà al nostro cuore di tornare ad ardere di fede, speranza e carità». Affido a Gesù Buon Pastore tutti e ciascuno, in particolare quanti soffrono nel corpo e nello spirito. Ricordateci nelle vostre preghiere. Buon cammino di Quaresima.*

*don Vincenzo Marras*

### APPUNTAMENTI IN PARROCCHIA E NELLA CHIESA DI ROMA

**Domenica, 11 febbraio**, celebriamo la **XXVI Giornata Mondiale del Malato**. Per favorire la partecipazione dei malati e di quanti li assistono, **alle ore 16,30, sarà celebrata una Messa**, e verrà amministrato a chi lo desidera il **Sacramento dell'Unzione degli infermi**. Alle ore 17.30, nella Basilica Lateranense, Concelebrazione Eucaristica presieduta dal Vicario, monsignor Angelo De Donatis.

Il **Centro di Ascolto della Caritas** parrocchiale è aperto **lunedì, mercoledì e venerdì**, dalle 16.30 alle 18.30, presso la sede, in via Vedana 38.

Questi gli incontri dei gruppi: **Arcobaleno (martedì, 16.30)**, **Lettura del Vangelo (mercoledì, 16.30)**, **Cornetto e cappuccino (giovedì, 10.30)**.

**Giovedì, 15 febbraio**, alle ore 9.30, Papa Francesco incontra i sacerdoti e i diaconi della diocesi di Roma nella basilica di San Giovanni in Laterano, dove vivranno una Liturgia penitenziale.

**Giovedì, 15 febbraio**, dalle 18.30 (dopo la S. Messa) alle 19.30: **Adorazione al Santissimo Sacramento**.

**Dal 15 al 18 febbraio** si tiene a Roma, presso Casa Betania, il **corso di formazioni per lettori della Parola di Dio** nella liturgia. Per informazioni e iscrizioni: La Vita in Cristo e nella Chiesa, Via Portuense, 739 - 00148 Roma – tel. 06.65686122 - [vitaincristo@piecdiscepole.it](mailto:vitaincristo@piecdiscepole.it)

### QUAL È LA NOSTRA “MALATTIA SPIRITUALE”?

In occasione della Quaresima, tutte le Comunità, in particolare le Parrocchie, sono invitate dal Vicario, monsignor Angelo De Donatis, «a trovare occasioni per confrontarsi sulle “malattie spirituali”» evocate nel discorso di chiusura del Convegno diocesano: l'economia dell'esclusione; l'accidia egoista; l'individualismo comodo; la guerra tra noi; il pessimismo sterile; la mondanità spirituale. La domanda che dobbiamo farci come comunità parrocchiale è: qual è la “malattia spirituale” che più ci affligge? **Per rispondere a questa domanda intendiamo confrontarci venerdì 23 febbraio alle 19**. Il testo scelto per il nostro esame di coscienza è l'esortazione apostolica di Papa Francesco *Evangelii gaudium* (in particolare i nn. 52-101). **Sono invitati tutti e in particolare** i gruppi che, in diverse modalità, svolgono un loro servizio all'interno della parrocchia (Catechisti, Caritas, Azione Cattolica, Ministri straordinari, Scout, Coro, etc.). Il **depliant, che potete leggere nel retro di questa pagina**, presenta brevi tracce per la condivisione e per aiutarci «a fare un esame di coscienza comunitario per correggerci e “prendere il largo”, con rinnovato entusiasmo, ed essere capaci di annunciare il Vangelo della Pasqua all'umanità di oggi».

### ORARIO DELLE SANTE MESSE

**Feriale: 7.30 – 9.30 – 18.00**

**Festivo: 8.00 – 9.30 – 11.00 – 18.00**

**N**on consiste forse (il digiuno che voglio) nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo?

(Is 58,8 - Venerdì dopo le Ceneri)

### NO ALL'ECONOMIA DELL'ESCLUSIONE !

La nuova era della conoscenza e dell'informazione ha condotto l'uomo a una condizione di subaltermità, e spesso i processi finanziari che governano l'uomo sono sconosciuti all'uomo stesso. Non ci si accorge di avere la malattia che tende ad escludere molte persone, considerando inutili avanzzi, insignificanti scarti della società. Il denaro e il potere creano una globalizzazione dell'indifferenza, che può intaccare anche le comunità cristiane, dove a volte gli interessi di pochi e la rincorsa ai beni economici o materiali finisce per escludere gli ultimi.

Cfr. EG 52-60

Ti sembra che siamo affetti dall'indifferenza e dall'esclusione? Siamo troppo presi dalle cose o da noi stessi per non accorgerci degli altri, specie i più poveri e più fragili?

**S**e dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti...

(Mt 5,24 - Venerdì I Settimana)

### NO ALLA GUERRA TRA NOI !

È la guerra che coinvolge purtroppo tanti cristiani, che lottano tra di loro per cercare primi posti, potere, piacere o il proprio tornaconto... Le invidie e le gelosie fanno dimenticare ai cristiani il comandamento dell'amore e sottraggono la possibilità di essere testimoni credibili del Vangelo agli occhi del mondo di cui sono diventati parte... e la parte spesso peggiore! Ciò che colpisce è che spesso per questioni all'inizio futili, poi sempre più ingigantite, si rompono rapporti all'interno della comunità.

Cfr. EG 98-101

Ti sembra che il conflitto tra noi sia alto? Rischiamo di finire bloccati dalle tensioni, dai personalismi? Invidia e gelosia sono il sottobosco della nostra comunità e dei nostri gruppi?

**I**o vi dico: vi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che lo farà fruttificare.

(Mt 21,43 - Venerdì II Sett. di Quaresima)

### NO ALL'ACCIDIA EGOISTA !

È la malattia del ripiegamento interiore su se stessi che impedisce di operare e che, attraverso la noia, l'indifferenza, l'indolenza, costringe gli operatori pastorali a rimanere radicati in meschine sicurezze, incapaci di smuovere le persone e le situazioni. Non c'è più entusiasmo, iniziativa, perché si è perso il contatto con la gente e si fanno le cose perché si devono fare. Chiamati a essere sale della terra e luce del mondo, i cristiani diventano stanchi ripetitori di cose in cui non credono più. È "la psicologia della tomba, che poco a poco trasforma i cristiani in mummie da museo".

Cfr. EG 81-83

Ti sembra che siamo affetti dall'accidia spirituale? Andiamo avanti con inerzia, ripetendo stancamente sempre le stesse cose senza più convinzione?

**E'** diventato per noi una condanna dei nostri pensieri; ci è insopportabile solo al vederlo...

(Sap 2,13 - Venerdì III Settimana)

### NO AL PESSIMISMO STERILE !

È questa una malattia che colpisce molti cristiani. È la lotta tra i cristiani e la logica del mondo. Non è una guerra che si combatte con le armi, ma una lotta tra due modi diversi di vivere. Il mondo e i suoi seguaci sembrano molto più forti e numerosi dei cristiani. E così il pessimismo si affaccia in modo pericoloso... Noi cristiani siamo in pochi rispetto ai molti; non siamo coerenti come vorremo essere; non siamo sicuri di noi stessi, siamo scontenti, disincantati, tristi. E il pessimismo sterile prende posto nel nostro animo, allontanando la speranza.

Cfr. EG 84-86

Ti sembra che siamo caduti in questo pessimismo senza frutto? Nei discorsi che facciamo, nelle iniziative che portiamo avanti... pensiamo che tutto sia inutile?

**A**merai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza... Amerai il tuo prossimo come te stesso-

(Mc 12,29 - Venerdì IV Settimana)

### NO ALL'INDIVIDUALISMO COMODO !

È una malattia che può prendere varie forme e infettare i membri della comunità: la tendenza a dare un'importanza esagerata agli spazi personali di autonomia, separandoli in maniera schizofrenica dalla vita cristiana con i suoi impegni. C'è chi vive occultando la propria identità cristiana, facendo persino della preghiera o della vita fraterna un'occasione per "star bene con sé stesso" e non la fonte per la missione nel mondo, per non diventare addirittura difesa di sé e delle proprie convinzioni e disprezzo degli altri, quasi si avesse paura di contaminarsi.

Cfr. EG 78-80; 87-92

Ti sembra che ci siamo un po' rinchiusi in noi stessi, perdendo lo slancio missionario? Che difendiamo la nostra vita privata e che ci dedichiamo alla nostra fede solo per "star bene"?

**C**antate inni al Signore, lodate il Signore, perché ha liberato la vita del povero dalle mani dei malfattori.

(Ger 20,13 - Venerdì V Settimana)

### NO ALLA MONDANITÀ SPIRITUALE !

È forse il male più insidioso, perché travestito da apparente bene o peggio da perbenismo, che si nasconde dietro apparenze di religiosità e perfino di amore per la Chiesa. È la mondanità di chi cerca la propria gloria facendo finta di cercare la gloria di Dio, vivendo la fede senza i fratelli, rinchiuso nel proprio soggettivismo e ignorando di appartenere a una comunità; di chi si affida solo alle proprie forze, alle proprie conoscenze e capacità, nascondendosi dietro l'esecuzione delle norme o la fedeltà alla tradizione, senza più fervore evangelico.

Cfr. EG 93-97

Ti sembra che siamo diventati un po' troppo mondani dal punto di vista spirituale? Più che seguire il vangelo seguiamo logiche tutte umane, di apparenza, di autoaffermazione?